Inf-Ordine

Novembre 2014 - Notiziario interno - stampato in proprio - Anno 17 numero 99

Ricordo di Guido Cafiero

Cav. O.S.S.G.

7.8.1925 - 8.10.2014

Questa mattina in Belluno, ha concluso la sua vita terrena, un'altro fratello scout che ha lasciato in chi lo ha conosciuto, un'indelebile ricordo di grande ed efficace operatività nel CNGEI, degli anni 50-60, cercherò...per ora, di affidarmi alla mia stanca ma fedele memoria, per tracciare quel qualcosa di Lui...a cui ho sempre tenuto.

GUIDO CAFIERO, dal 1946 al 1948 è scout ASCI nel Genova 15°, " Gruppo " che tra il 1948-49 passa in blocco al CNGEI di Genova, assumendo la matricola Genova 3°, conservando gli stessi colori del fazzolettone.
Ancora oggi il Genova 3° GEI ha il foulard rosso bordato di giallo e, pure la Compagnia Rovers " Condor ", fondata e guidata dallo stesso Guido, tale Compagnia fu protagonista di venti giorni di duro servizio nel 1951, nel Polesine devastato da una immane alluvione.

Guido, servì il CNGEI per anni come Capo Unità, soprattutto Rover e in qualità di Commissario di sezione a Genova, nel suo periodo la Sezione di Genova mise le basi per un serio rilancio e sviluppo che purtroppo subì una grave interruzione quando lo stesso Cafiero si allontanò da Genova per motivi professionali nel 62-63...e nel contempo sorsero contrasti e malintesi all'epoca tra la dirigenza sezionale e chi in quel periodo governava il CNGEI, il tutto portò allo scioglimento di una Sezione, composta da 3 reparti, 2 branchi, 3 compagnie, 1 Clan e pure 1 modesto ma vivace Gruppo Ungei...si era nell'anno del 50° del CNGEI....1962

Prima di tutto ciò, a Guido Cafiero venne affidata la nostra rivista nazionale " IL SENTIERO " che dal 1958 al 60, venne stampata a Genova.
Chi ha la fortuna di averne conservato la collezione o anche solo qualche copia.....si trova tra le mani un'opera che, secondo me.....oggi....quasi quasi...basterebbe cambiare la data in testata e nei contenuti sarebbe praticamente ancora attualissima e di utile vero godimento agli occhi dei ragazzi.....provare per credere.

Guido Cafiero, a seguito di numerosi altri servizi portati a compimento a favore del CNGEI, venne insignito ed accolto nell'OSSG Ordine Scout di San Giorgio, per particolare volontà di Aldo Marzot e Luigi Pirotta.

Il Capo Scout Aldo Marzot, un bel dì....convocò a Roma il Guido per affidargli il Commissariato Centrale alla Branca Rovers.
Tutto era pronto in via Teatro di Marcello, per la cerimonia nella quale Guido avrebbe dovuto pronunciare la PROMESSA prevista dal Regolamento di quel tempo, da Commissario Centrale.

Guido, giunto a Roma, si trovò davanti ad una particolare situazione di coscienza che lo portò a declinare l'alto onore ed onere....e decise pure di congedarsi dal CNGEI con estrema sofferenza.

Nel 1965, Guido Cafiero sarà in quella " pattuglia " che darà vita all'ASSORAIDER....e non a caso, prenderà in mano la stampa. creando un'altra ottima rivista, " RAID ", sicuramente per quel tempo non solo all'avanguardia....anche un poco più in là.

Nella vita privata e professionale, Guido è stato un vivace imprenditore, e un fecondo giornalista, scrittore di racconti, poesie e studi storici relativi alle diverse umanità e popoli delle sponde mediterranee, aveva interessi in ogni aspetto di ciò che è buona cultura.

Personalmente ero da tempo preparato a questa sua" Partenza ", periodicamente mi sentivo con la sua cara moglie Esther e, circa un mese fa...inviai a Guido ormai privo della parola...ma ascoltava e parlava con lo sguardo, inviai una bella foto dell'attuale Sezione GEI di Genova....Guido se la guardò con un sorriso luminosissimo, se la mise sul cuore e una lacrima andò a posarsi sulla mano che in una carezza teneva quella foto ricca di bella gioventù.

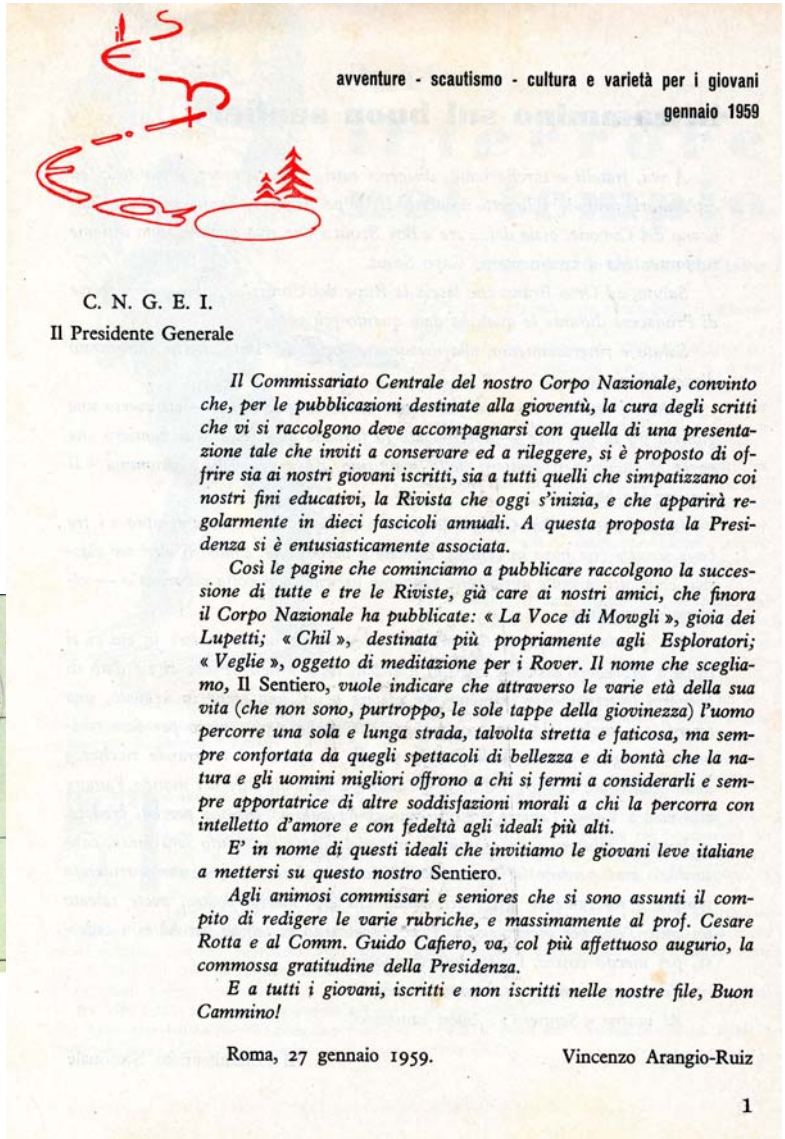
GRAZIE caro Guido per avermi accolto nel Tuo CNGEI in quel 1 luglio del 1960, non sono stato certamente capace di raggiungere le tue capacità scout e non...ma ho cercato di fare mia quella FEDELTA' che Tu hai saputo dare al CNGEI in quei mitici anni nei quali, tante cose erano si importanti...ma soprattutto era vitale per lo " Scautismo GEI ", essere degli ostinati....castori laboriosi e perseveranti !!!!

Buona Caccia e salutaci Tutti i nostri Fratelli e Sorelle che nelle Praterie del Cielo, già ti hanno accolto.

Agostino Volta
" Castoro Solitario "

CORPO NAZIONALE GIOVANI
ESPLORATORI ITALIANI
(Boy Scouts d'Italia) Ente Morale 1916
SEZIONE DI GENOVA N. 512
CAFIERO GUIDO
nato a GENOVA il 7-8-1925
è iscritto GEI dal 1-1-1949 e fa parte della fraternità mondiale di tutti gli scout.
IL COMMISS.to NAZION.
FIRMA DEL TITOLARE
IL COMMISSARIO DI SEZIONE

1958
Il Sig. CAFIERO Guido di GIOSUE'
appartiene al CNGEI in qualità di COMMISSARIO di SEZIONE di GENOVA
IL CAPO SCOUT
2039


avventure - scautismo - cultura e varietà per i giovani
gennaio 1959

C. N. G. E. I.
Il Presidente Generale

Il Commissariato Centrale del nostro Corpo Nazionale, convinto che, per le pubblicazioni destinate alla gioventù, la cura degli scritti che vi si raccolgono deve accompagnarsi con quella di una presentazione tale che inviti a conservare ed a rileggere, si è proposto di offrire sia ai nostri giovani iscritti, sia a tutti quelli che simpatizzano coi nostri fini educativi, la Rivista che oggi s'inizia, e che apparirà regolarmente in dieci fascicoli annuali. A questa proposta la Presidenza si è entusiasticamente associata.

Così le pagine che cominciamo a pubblicare raccolgono la successione di tutte e tre le Riviste, già care ai nostri amici, che finora il Corpo Nazionale ha pubblicate: « La Voce di Mowgli », gioia dei Lupetti; « Chil », destinata più propriamente agli Esploratori; « Veglie », oggetto di meditazione per i Rover. Il nome che scegliamo, Il Sentiero, *vuole indicare che attraverso le varie età della sua vita (che non sono, purtroppo, le sole tappe della giovinezza) l'uomo percorre una sola e lunga strada, talvolta stretta e faticosa, ma sempre confortata da quegli spettacoli di bellezza e di bontà che la natura e gli uomini migliori offrono a chi si fermi a considerarli e sempre apportatrice di altre soddisfazioni morali a chi la percorra con intelletto d'amore e con fedeltà agli ideali più alti.*

E' in nome di questi ideali che invitiamo le giovani leve italiane a mettersi su questo nostro Sentiero.

Agli animosi commissari e seniores che si sono assunti il compito di redigere le varie rubriche, e massimamente al prof. Cesare Rotta e al Comm. Guido Cafiero, va, col più affettuoso augurio, la commossa gratitudine della Presidenza.

E a tutti i giovani, iscritti e non iscritti nelle nostre file, Buon Cammino!

Roma, 27 gennaio 1959. Vincenzo Arangio-Ruiz

1

IL CAPO

ILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPOILCAPO

il capo

Dopo molti anni, ricompare una stampa per i Capi.

Esigenze particolari vogliono che questa stampa sia unita alle altre parti dedicate alle diverse classi del Corpo. Se in questo senso relativo può essere un male, in senso assoluto è un bene. Oggi quello che occorre è l'unione di tutte le forze del nostro movimento, e in questo senso io saluto l'iniziativa dei seniores che a questa unione hanno portato anche il contributo del loro: « Alere Flammam ». Un buon periodo di stampa in comune, avrà un benefico effetto per rinsaldare ogni aspetto della vita del nostro Ente. È necessario conoscerci tutti, sentire anche la parola di quanti operano in settori diversi dal nostro, ma che non per questo, mancano anch'essi di fare dello scautismo.

Noi desideriamo che, se non proprio il lupetto, ma certo la sua famiglia, abbia, attraverso la rivista, una visione della strada che il fanciullo percorrerà poi. Un lupetto che entra nel GEI a sette anni, ha molto tempo per pensare alla salita al Reparto; ma quello che entra a quasi undici anni, vi entra perchè non può entrare negli esploratori, ma è là che è rivolto il suo sguardo. E l'esploratore è già curioso di capire come e in che, si differenzia il roverismo dai suoi programmi. E i seniores non sono forse essi molte volte genitori di lupetti, di esploratori, di rover, di capi? È molto importante che la famiglia che ha più figli nel movimento, li veda uniti almeno nella stampa, e ritrovi p. e. la relazione che il fratello maggiore ha scritto sulle imprese del minore o dove, i componenti del ramo femminile, possono ritrovarsi in gara gentile con quelli del ramo maschile.

Il vecchio detto « una mano lava l'altra e tutte due lavano il viso » è proprio la sintesi pratica di ciò che si chiede alla stampa in questa fase del nostro lavoro, che, nella stampa riunita, trova oggi la soddisfazione di un bisogno di orientamento e di reciproca fiducia.

Solo dallo sforzo di questa opera comune, e con i successi che essa certamente porterà, potrà rinascere, a suo tempo e se ve ne sarà bisogno, la serie delle tante riviste di classe. Ma per ora auguro lunga vita a « Il Sentiero » sperando che riesca a tenere fortemente uniti tutti gli appartenenti al glorioso GEI, i passati e i presenti, e i tanti ancora che a noi verranno.

A questo punto la mia parola va ai Capi. In una istituzione nella quale i Capi assai spesso si formano salendo lungo la via dello scautismo vissuto, ecco che una visione generale di come vive il Corpo nella sua interezza, di quale attività si caratterizza ogni classe, messa in evidenza una a fianco dell'altra, per una più chiara visione e valutazione di questo progresso, credo sia di già la miglior strada per una formazione di base.

Abbiamo sezioni che mancano di Branchi; se queste, formate di soli esploratori, dovessero ricevere solo pubblicazioni per esploratori, probabilmente di lupetti nessuno parlerebbe mai. Reparti che si esauriscono con la classe esploratori, potranno intravedere la via da seguire per continuare nel roverismo la pratica dell'ideale scaut, ecc.

Inutile continuare con questi esempi, del resto ovvi. Conta inoltre che il Corpo abbia una « sua » rivista, che lo rappresenti in maniera decorosa, sostanziosa, illuminante, tale da servire a tutti.

Questo mi auguro possa divenire « Il Sentiero ». E tutto quanto ho detto qui, va in particolare ai capi, perchè sono essi che devono metterlo in pratica e portare alla realizzazione, in concreto, la vita del Corpo. Con questo numero cominciamo, dunque, e mi attendo da tutti i Capi, da quelli che già conosco personalmente, e da quelli che mi auguro di poter conoscere appena possibile, una fervida opera di comprensione per i problemi nuovi che, « Il Sentiero » porterà allo studio.

ANTONIO VIEZZOLI

Tutto l'Ordine si stringe attorno a Marco e alla famiglia Lombardi per la scomparsa della madre"

Carissimi,

pubblichiamo il regolamento dell'Ordine così com'è oggi con le varie modifiche apportate nelle varie assemblee.

La prossima assemblea sarà chiamata ancora a limare, cambiare e rilanciare alcuni articoli. Sicuramente quelli riguardanti la concessione dell'Onorificenza (vedi proposta del consiglio, del Cs e di vari Cavalieri che sul punto sono intervenuti).

Prego tutti di pensare a modifiche che si armonizzino (oppure proposte che siano complessive di tutti gli articoli coinvolti) in modo che si possa ristampare un regolamento nel futuro.

Sapete che fin da subito dissi che personalmente ritengo sia vincolante solo la Legge scout e che il regolamento e lo statuto siano solo strumenti di lavoro che ci ricordano che cosa dobbiamo fare periodicamente e come farlo bene. Più il regolamento è semplice meglio svolge la propria funzione.

Ciò che conta è ciò che facciamo giorno dopo giorno nella vita, nelle nostre sezioni, nell'associazione.

Da bravi scout, però, sappiamo affinare e migliorare gli strumenti di lavoro e di servizio. Con un'accetta senza filo si fatica a tagliare anche un trinchetto di modeste dimensioni. Con un regolamento incompleto è più facile cadere nell'incomprensione.

Federico

STATUTO

Art. 1- La più alta distinzione al merito del CNGEI si intitola a San Giorgio.

Art. 2- Gli insigniti della Distinzione di San Giorgio sono denominati Cavalieri di San Giorgio.

Art. 3- I Cavalieri di San Giorgio, Soci del CNGEI, e che lo richiedano esplicitamente, costituiscono l'Ordine Scout di San Giorgio.

Art. 4- Gli appartenenti all'Ordine Scout di San Giorgio s'impegnano sul loro onore, quali depositari e custodi delle tradizioni del CNGEI, di essere strenui assertori e difensori dello Scoutismo.

Art. 5- Sono organi dell'Ordine: a)L'Assemblea, b) Il Presidente, c) Il Consiglio.

Art. 6- L'Assemblea dell'Ordine si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea elegge il Presidente e, con votazione distinta, tre consiglieri.

Art. 7- Il Capo Scout in carica è Consigliere di diritto.

Art. 8- **Il Consiglio viene rinnovato ogni tre anni mentre il Presidente resta in carica per cinque.**

Art. 9- Il Presidente,sentito il parere del Consiglio, designa tra i Consiglieri un Segretario-Tesoriere.

Art.10- L'Assemblea può essere convocata in sessione straordinaria a giudizio del Presidente o su richiesta di almeno un terzo egli appartenenti all'Ordine.

Art.11- Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea.

Art.12 Il Presidente ed il Consiglio costituiscono l'esecutivo dell'Ordine.

Art.13- Le deliberazioni del Consiglio vengono prese a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.14- Le insegne, lo stile e le norme che disciplinano la funzionalità dei vari organi, sono contemplate in apposito regolamento.

Modifica approvata dall'Assemblea 2013 in Vedriano (RE)

REGOLAMENTO

Art. 1- *Possono divenire Cavalieri di San Giorgio gli Scout che* ***abbiano dato e diano, nel vivere e nell'operare alto*** *esempio di aderenza alla Legge Scout* ***e alla Promessa.***

1 bis **Per diventare Cavalieri gli scout devono aver ricoperto il ruolo di Capo Unità o Capo Gruppo nel CNGEI"**

1 ter ***Per diventare Cavalieri di San Giorgio gli scout devono aver ottenuto almeno una medaglia al merito ed aver conseguito meriti eccezionali nel ricoprire cariche ed incarichi nell'Associazione.***

1 quater: **Qualora un/a candidato/a fosse stato/a Capo Unità o Capo Gruppo in una Associazione Scout differente dal CNGEI, potrà essere nominato/a Cavaliere qualora sia stato/a Capo Unità o Capo gruppo di una sola altra Associazione Scout e purché sia iscritto/a al CNGEI da almeno dieci anni senza soluzione di continuità, svolgendovi incarichi di Capo Unità o Capo Gruppo"**

Art. 2- *Le proposte di nuova nomina sono avanzate da qualunque appartenente all' OSSG con un minimo di* ***tre*** *anni di appartenenza attiva all'Ordine ed in regola con i versamenti dell'impegno. Ogni Cavaliere non può avanzare più di una proposta all'anno.* ***Le proposte devono essere corredate da un Curriculum vitae scout e da indicazioni sull'attività svolta nella vita civile, dall'esposizione approfondita dei meriti ritenuti eccezionali e delle medaglie concesse.***

Art.2bis ***Le proposte di nuova nomina devono essere inviate al Consiglio dell'Ordine entro il 31 dicembre di ogni anno. Dopo tale termine le proposte non verranno prese in considerazione e rinviate al proponente.***

Art. 3- *Le proposte vengono esaminate dal Consiglio e se queste sono ritenute meritevoli e i requisiti rispondono a quanto richiesto, il Consiglio stesso indice un referendum tra gli appartenenti all'Ordine.*

Art. 4- *Le schede del referendum dovranno recare unicamente un SI ed un NO con le rispettive caselle da barrare accanto al nome .Le schede dovranno essere firmate dal Cavaliere votante.*

Art. 5- *L'accettazione avviene con il consenso del 50%+ 1 degli appartenenti all'Ordine.*

Art. 6- *Il presidente dell'OSSG comunicherà personalmente il conferimento al diretto interessato. In caso di mancata accettazione della proposta da parte del Consiglio o del referendum, il Presidente comunicherà l'esito negativo al proponente senza, per altro,*

dover fornire giustificazioni.

Art. 7- *Il Capo Scout del C.N.G.E.I. all'atto dell'elezione diviene Cavaliere di San Giorgio.*

Art. 8- *Le investiture, con la consegna delle Insegne, verranno fatte in sede di Assemblea, o in altra occasione ritenuta idonea, dal Presidente o suo Delegato.*

Art. 9- *I Cavalieri di San Giorgio appartenenti all'Ordine si impegnano a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Ordine con le somme da loro scelte e le modalità stabilite dal Consiglio e ratificate dall'Assemblea. Il Consiglio sollecita annualmente i Cavalieri inadempienti.*

Art.10- *L'Ordine, attraverso le Assemblee annuali, dà mandato al Consiglio di realizzare le iniziative che riterrà utili ai fini statutari.*

Art.11- *L'Assemblea è valida quando siano presenti, o rappresentati, almeno un terzo degli appartenenti all'Ordine.*

Art.12- *La lettera di convocazione deve essere inviata a cura del Segretario, dietro disposizione del Presidente, almeno 15 giorni prima della data fissata.*

Art.13- ***l'istituto della delega viene abolito; gli assenti, adeguatamente informati sull'ordine del giorno dell'Assemblea, possono inviare al Presidente un parere scritto, che verrà reso pubblico nell'Assemblea stessa a cura appunto del Presidente;***

Art.14- *Possono intervenire agli incontri annuali tutti gli Insigniti, ma partecipano ai lavori assembleari solo gli appartenenti all' Ordine.*

Art.15- *Di ogni Assemblea, come di ogni riunione del Consiglio, viene steso e conservato verbale a cura del Segretario.*

Art.16- *L'elezione del Presidente, come quella dei Consiglieri, avverrà per scrutinio segreto.*

Art.16bis Possono essere eletti alla carica di Presidente e Consiglieri tutti i Cavalieri in regola con il versamento dell'impegno e con un minimo di tre anni di appartenenza all'Ordine. La disponibilità dei Cavalieri aventi i suddetti requisiti dovrà essere inviata al Presidente in carica nei termini di tempo che saranno all'uopo comunicati, al fine di consentire la divulgazione dei nominativi

Art.17- *Il Consiglio dell'Ordine è composto dal Presidente, da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea e dal Capo Scout.*

Art.18- *Le riunioni del Consiglio sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.*

Art.19- *Per circostanze particolari, o in caso di impedimento, il Presidente dell'Ordine delega uno dei Consiglieri quale suo vicario.*

Art.20- *Il Consiglio dell'Ordine terrà aggiornato l'elenco dei Cavalieri di San Giorgio ed i ruoli dell'Ordine i quali saranno inviati, per conoscenza, al CNGEI.*

Art.21- *Sono riconosciute le Insegne di Collare assegnate fino all'anno 1976.*

Art.22- *La cancellazione dall'Ordine può avvenire:*
a) automaticamente per dimissioni
per la perdita dei requisiti
per il mancato pagamento dell'impegno per due anni consecutivi
b) per delibera dell'Assemblea, con il 50 %+ 1 degli appartenenti all'Ordine, su proposta motivata del Consiglio.

Art.23- *Circa la perdita della distinzione vige l'articolo 377 del regolamento del CNGEI.*

Art.24- *Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione sulle circolari dell'Ordine.*

Art.25- *La reintegrazione nei ruoli dell'Ordine può avvenire solo in caso di avvenuta cancellazione*
automatica. La richiesta sarà presentata dal Cavaliere cancellato al Consiglio dell'Ordine il quale provvederà in merito.

Art.26- *Le insegne metalliche sono in bronzo ed i colori verde in palo giallo.*

Art.27- *Nei casi non previsti dal Regolamento decidono il Presidente ed il Consiglio nello spirito della Legge Scout. Tali decisioni verranno esaminate dalla più vicina Assemblea e, se da questa ritenute valide e di valore permanente, si aggiungeranno al presente Regolamento.*

Art 28 *In prossimità delle varie scadenze il Consiglio ha il compito di sollecitare i Cavalieri a partecipare alla vita dell'Ordine, a rispondere alle richieste del Consiglio stesso, con particolare riferimento ai referendum sulle nuove candidature, al pagamento dell'impegno.*

Art 29 *Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio o da un terzo degli appartenenti all'Ordine. Tali modifiche entreranno in vigore dopo la ratifica da parte dell'Assemblea convocata in sessione ordinaria (art. 6 Statuto) o straordinaria (art. 10 Statuto) e costituita dal 50% + 1 degli aventi diritto.*

Modifiche approvate dall'assemblea annuale 2013 in Vedriano (RE)
e 2014 in Prosecco (TS)

DAL CONSIGLIO NAZIONALE

Stralcio dal verbale del CN del 6 e 7 settembre 2014

Pubblicazione articolo su Esperienze e Progetti - Il P riassume la vicenda relativa alla pubblicazione su Esperienze e Progetti numero 203 - anno XL aprile-maggio 2014 - dalla pagina 8 alla pagina 21, del contributo al Convegno Storico CNGEI (svoltosi a Roma il 10 novembre 2012) scritto da Guido Corda.
Si dà lettura del testo della raccomandata - con ricevuta di ritorno - inviata al Direttore, Responsabile e Presidente del Centro Studi, Fulvio Janovitz (All. 2). Il P precisa che Fulvio Janovitz dopo aver ricevuto lo scritto di Guido Corda ha inviato al Presidente Nazionale una mail (in data 5 marzo 2014) chiedendo se non vi era nulla in contrario alla stampa dello scritto. Nonostante la mancata risposta del P - senza nessun ulteriore contatto con il P - Fulvio Janovitz ha deciso di pubblicare lo scritto di Guido Corda avendo interpretato la mancata risposta da parte del P come un assenso. A valle della pubblicazione il P ha telefonato sia a Fulvio Janovitz sia a Guido Corda spiegando a entrambi che il testo pubblicato faceva parte degli atti del Convegno Storico del Centenario Associativo e che risultava impropria la pubblicazione parziale degli stessi, nonostante il tempo trascorso dall'evento.

Si apre la discussione su quanto accaduto.

Alle 11.30 raggiunge la riunione Valeria Pulcini via Skype.
Alle 11.48 il CS viene raggiunto al telefono.

La Consigliera Pulcini sostiene che negare l'autorizzazione alla pubblicazione su Esperienze e Progetti sarebbe stato un atto di censura che non avrebbe condiviso, è però fondamentale ribadire la presa di distanza del CN in merito al contenuto e alla modalità di esposizione dello stesso. Considerando il contenuto dell'intervento di Corda che risulta non solo parziale, ma anche diffamante nei confronti di alcuni soci e lesivo dell'immagine dell'associazione, si ricorda che tale intervento è inserito negli atti del convegno storico del centenario pertanto Pulcini propone di non pubblicare gli atti del convegno storico.

Il CN, fatte le sue considerazioni, prende fermamente le distanze dallo scritto di Corda e ritiene non opportuno procedere con la pubblicazione ufficiale degli atti del Convegno Storico tenutosi per il Centenario.

Dopo ampia discussione il CN delibera a maggioranza di deplorare formalmente il socio Guido Corda nei tempi e nei modi previsti dallo statuto CNGEI (Titolo 2, Art.10). **(Del. 2-14/15)**

Al Presidente del CNGEI
Roberto Marcialis
E, per suo tramite, al CN

Al Presidente della Sezione di Bolzano
Davide Merlino e, per suo tramite,
ai soci adulti della Sezione stessa.

Alzano Lombardo 6 Ottobre 2014

Raccomandata R/R anticipata via e-mail

Carissimo Roberto,

do volentieri ricevuta della lettera a Tua firma datata oggi 6 Ottobre (protocollo dbr.07.118.14/15) con la quale mi comunichi la deplorazione che il Consiglio Nazionale, nella sua seduta settembrina, ha voluto comminarmi.

Non sono rimasto sorpreso, per la verità.

Trovo solo un poco ridicolo –passatemi l'espressione- che mi si riconosca la liceità della pubblicazione del mio scritto apparso su Esperienze & Progetti numero 203 (pubblicazione della quale eri stato a suo tempo da me informato) e mi si contesti invece, *oggi*, il contenuto stesso!

Si tratta infatti di un testo che è *pubblico da oramai 23 mesi*, essendo stato presentato al Convegno Storico del 10-11-2012 ed in attesa, con tutti gli altri atti del Convegno stesso, in possesso del CNGEI, di una doverosa pubblicazione che, ho capito, non vedrà mai la luce.

In poche parole non sono i comportamenti scorretti, alcuni dei quali riporto nel mio scritto, ad essere doverosamente indagati e giudicati ma il solo portare alla luce gli stessi! Sottraendoli ad un oblio che, evidentemente, è l'unico obiettivo da perseguire.

Per i comportamenti di cui sopra ci si limita ad un generico accenno e si confida sulla polvere del tempo per coprirli definitivamente.

Per questo motivo, usatemi la cortesia di non darmi lezioni di correttezza.

Semplicemente, avete il potere di deplorare chi volete e lo avete fatto. Ma non datemi lezioni, così come il sottoscritto non ne da a nessuno.

Concludo infine questa mia ringraziandovi per la deplorazione, perché la stessa avrà il non (da voi) voluto effetto di attirare l'attenzione di diverse persone sullo scritto stesso. Spero che la lettura di quelle righe le porti a ragionare sull'Ente.

Fraterni Saluti Scout.

Guido Corda OSSG

p.s. confido da parte vostra sulla doverosa correttezza di accludere questo scritto al prossimo verbale di CN

P.S ."chi desiderasse leggere lo scritto incriminato può richiederlo direttamente a Guido Corda OSSG"

Stralcio dal Verbale Consiglio Nazionale – riunione 11 e 12 ottobre 2014
……

05 – Allegato 13 al Regolamento

Come da indicazione dello scorso CN, è stato chiesto un parere al Notaio Alberto Vladimiro Capasso in merito alla possibilità di aggiungere all'organo GIDO il compito di assegnare una decorazione di merito e se tale possibilità implica la modifica dello statuto o meno.

La risposta del Notaio ha messo in evidenza il fatto che i compiti del GIDO sono di natura esclusivamente disciplinare sia nello Statuto sia nel Regolamento e che, pertanto, tale scelta rappresenterebbe una forzatura nell'attribuire a tale organo funzioni non previste.

Necessariamente bisognerebbe attuare idonea modifica statutaria e relativa modifica al Regolamento.

L'altro organo collegiale che potrebbe acquisire tale compito è il CN che però è lo stesso organo che emana i regolamenti e quindi vi è un potenziale conflitto d'interessi.

Dopo la discussione, in virtù dei contributi arrivati da parte dei membri dell'OSSG [inoltrati al CN dal CS] considerata la risposta del notaio e viste le proposte dei membri di CN, la discussione viene rimandata al CN di novembre.

Prandi propone che, a cura di Iori e Pulcini, venga predisposto un documento composto dalla loro proposta di Allegato 13 con, a lato, le proposte dell'OSSG per poi unire le proposte dei membri di CN. Su questo documento lavorerà il CN di novembre. Il CN co
……..

ASSEGNATO IL PREMIO DI LAUREA "A.VIEZZOLI"

ORDINE·SCOUT·DI·SAN·GIORGIO

Premio di laurea "A.Viezzoli"
IV^ edizione

PREMESSA

L'Ordine Scout di San Giorgio (OSSG) è l'Associazione che riunisce i soci del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani) CNGEI) che, avendo ricoperto compiti di Capo Unità ed essendosi particolarmente distinti per spirito scout e per spirito di servizio, sono stati insigniti della massima onorificenza associativa.

Per promuovere la conoscenza dello Scautismo e la sua diffusione anche a livello culturale, l'Ordine Scout di San Giorgio bandisce, con cadenza biennale, il Premio di Laurea "Antonio Viezzoli", dedicato appunto a un protagonista insigne dello Scautismo laico italiano, Collare dell'Ordine, fondatore della Scuola Nazionale Capi e Commissario Nazionale alla Formazione del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani per oltre 25 anni.

Il premio è riservato a tesi di laurea e/o elaborati finali, discussi/e presso Corsi di Laurea triennali e/o specialistici/magistrali di Università Italiane, lavori conclusivi di master annuali/biennali di primo e di secondo livello e dissertazioni di dottorato di ricerca che non siano stati/e oggetto di pubblicazione.

L'argomento della tesi dovrà riguardare problematiche pedagogiche, psicologiche e/o sociologiche legate allo Scautismo, con particolare attenzione all'evoluzione del mondo giovanile degli ultimi 20 anni e al modo in cui lo Scautismo può/deve confrontarsi con esso al fine di offrire una proposta educativa efficace.

I criteri di valutazione della Commissione Giudicatrice saranno: l'originalità del lavoro, la rilevanza della dimensione empirica, l'analisi dell'evoluzione del mondo giovanile e il potenziale apporto al miglioramento delle pratiche educative dello Scautismo.

PREMIO DI LAUREA "ANTONIO VIEZZOLI": IV EDIZIONE

Con la presente circolare, l'OSSG bandisce la IV edizione del Premio di Laurea "Antonio Viezzoli".

Il premio di laurea sarà assegnato a un laureato o a una laureata ,appartenente a un Corso di Laurea triennale o specialistico/magistrale di Università Italiane, che abbia discusso una tesi di laurea o un elaborato finale sull'argomento indicato, nel periodo compreso tra il °1 agosto 2012 e il 15 aprile ,2014o anche data successiva, purché compresa nelle date della sessione di laurea straordinaria per l'anno accademico 2012-2013.

Saranno assegnati due premi di 1000 euro ciascuno: uno per gli elaborati finali di lauree triennali e uno per tesi di laurea specialistica/magistrale, lavoro finale di master o dissertazione di

dottorato di ricerca.

Il premio, a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice, può essere assegnato anche ex-equo, oppure può non essere assegnato. Sarà data comunicazione ai vincitori entro il 10 ottobre.2014

Le borse di studio saranno assegnare durante i lavori dell'Assemblea Nazionale 2014 del CNGEI, in accordo con la Dirigenza del CNGEI, o in altra manifestazione/cerimonia di rilevanza nazionale ,alla quale si farà in modo che il vincitore possa a partecipare e nella quale il lavoro di tesi sarà presentato al pubblico.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, in carta semplice (vedi allegato 1), saranno indirizzate alla **Presidenza dell'Ordine Scout di San Giorgio - via Planggen 39056 - 4 Nova Levante) BZ)**

e dovranno pervenire entro il 30 aprile .2014

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Nome e cognome
- Data e luogo di nascita
- Il proprio domicilio eletto ai fini del concorso, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica
- Il tipo di diploma di laurea, quando, presso quale Università e con quale valutazione è stato conseguito
- Che la copia della tesi di laurea allegata è conforme all'originale depositato presso l'Università di appartenenza
- Di autorizzare la pubblicazione del testo integrale o stralci di esso a titolo gratuito
- Di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge675/96

Alla domanda si dovrà allegare:

- Una copia cartacea della tesi
- Una copia della tesi in formato digitale pdf
- Una sintesi della tesi (sia cartacea sia in formato digitale pdf) di non più di 5000 caratteri
- La certificazione relativa all'avvenuto conseguimento del titolo.

I materiali inviati non saranno restituiti.

I materiali in formato digitale pdf vanno inviati al Presidente dell'Ordine Scout di San Giorgio in carica) Federico Lunardi<docafgh@yahoo.it>**) e al segretario della commissione (Nicola Barbieri <nicola.** barbieri@unimore.it**>)** :questi le inoltreranno agli altri membri della commissione.

I materiali in cartaceo vanno invece inviati al Centro Studi Scout "Eletta e Franco Olivo" - Casella Postale 413 34100 –Trieste ,dove saranno custoditi a cura del Direttore in carica.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice che assegnerà il premio sarà composta dal Presidente dell'Ordine Scout di San Giorgio, dal Capo Scout del CNGEI, dal Direttore del Centro Studi Scout" Olivo" del CNGEI, dai proff. Cesare Corradini (già professore ordinario dell'Università di Udine), Nicola Barbieri) professore associato dell'Università di Modena e Reggio Emilia –con funzioni di segretario), Marco Lombardi) professore associato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Eventuali modifiche in corso d'opera della composizione della commissione, dovute a causa di forza maggiore, saranno decise dal Presidente dell'OSSG e ratificate dal Consiglio dell'OSSG.

Dott. Federico Lunardi

(Presi OSSG)

Bando approvato dal Consiglio dell'Ordine Scout di San Giorgio riunitosi a Firenze in data 9 febbraio 2013

Verbale Premio Viezzoli 2014

Oggi lunedì 8 settembre 2014, alle ore 15, si è riunita telematicamente la commissione per il Premio Viezzoli 2014.

La commissione è composta da Federico Lunardi, Nicola Barbieri, Claudia Viezzoli, Cesare Corradini; Paolo Fiora e Marco Lombardi.

Risultano pervenute 3 tesi di laurea magistrale e 1 elaborato finale di laurea triennale, che qui vengono o elencate in ordine alfabetico per autore:

Stefania Affatato: *Seguendo la pista di Akela tra le Alpi e i Pirenei. Una comparazione tra il lupettismo italiano e catalano*, elaborato finale (laurea triennale) in Scienze dell'Educazione; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Giusi Guarrera: *Modello educativo scout e pratiche di cittadinanza attiva*; Laurea Magistrale in Analisi e Progettazione dei Processi di Sviluppo Sociale, Economico e Culturale, Università degli Studi di Catania;

Susanna Del Colle: *Scautismo e Cultura Organizzativa: valori, comportamenti, capacità*, Laurea Magistrale in Economia e Gestione delle Aziende; Università Ca' Foscari – Venezia; voto finale:110/110 e Lode;

Salvatore Fichera: *Lo scautismo e i suoi correlati psicologici. Un contributo di ricerca*; Laurea Magistrale in Psicologia, Università degli Studi di Catania; voto finale 110/110 e lode.

Il Presidente ricorda che la Giunta dell'Ordine ha deliberato di assegnare un solo premio, e non due come era previsto dal bando (una per gli elaborati finali triennali e uno per le tesi di laurea di lauree magistrali).

Claudia Viezzoli ritiene che la migliore tesi sia quella di Susanna Del Colle, perché è la più completa e la più innovativa. Ritiene poi che le tesi di Salvatore Fichera e Giusi Guarrera seguano a pari merito. Ritiene infine che l'elaborato finale di Stefania Affatato presenti, purtroppo, numerosi errori storici sul CNGEI, e che non possa essere presa in considerazione per la graduatoria finale. Per esempio, a p. 17 Carlo Colombo viene creduto ancora vivo nel 1920 (mentre è morto nel 18); a p.18 si scrive che "nel 27 il Cngei fu assorbito totalmente dall'ONB", mentre il CNGEI scelse l'auto-scioglimento e non fu mai assorbito dall'ONB; a p.19 il CSS viene fatto nascere nel 1963-64 mentre fu creato nel 1964; sempre a p. 19 si trova scritto che "Nel 1976 il Cngei diventa Ente Morale", mentre il Re firma il Regio Decreto nel dicembre del 1916 e viene pubblicato sulla G.U. nel gennaio 1917; a p.32, infine, si dice che "... Fausto Catani che è considerato il fondatore del lupettismo in Italia e ha tradotto le"Storie di Mowgli" nel 1965", mentre i lupetti nel CNGEI appaiono già nel 1914 con il nome di "novizi", ma la loro decorrenza ufficiale decorre dal 1916 quando viene pubblicato lo "Statuto" sulla G.U.; Catani è certamente personaggio di spicco dell'Asci, ma sconosciuto nel CNGEI.

Nicola Barbieri dichiara prima di tutto che si asterrà comunque dal giudizio sul lavoro di Stefania Affatato, essendo relatore di quell'elaborato finale. Si dichiara comunque in netto disaccordo sull'idea di scartare in blocco tutta la tesi per gli errori evidenziati. Fa notare a questo proposito che l'errore sulla nascita del CSS non è un vero e proprio errore, visto che si considera l'anno scout e non l'anno solare preciso.
Gli altri sono certo errori che vanno corretti, ma che non possono far decadere la validità dell'intera tesi. Fa notare che "errori" di questo genere, o comunque parti storiche poco curate, o comunque "errori" di base (per esempio nella morfologia e nella sintassi) sono presenti anche nelle altre tesi.
Per esempio, nella tesi della Dal Colle, complessivamente molto valida, la prima parte, intitolata *Lo scautismo*, è assai scombiccherata, visto che non è l'oggetto principale della tesi (come accade del resto in tutte le altre): per esempio, parla del WOSM e trascura la WAGGGS; poi, a p. 9 dice che "a prima vista le due associazioni (AGESCI e CNGEI - ndr) risultano molto simili", che non mi pare proprio un giudizio molto ben fondato. Anche nella tesi di Fichera la parte sulla sto-

ria è ridotta ai minimi termini, e non ci sono errori di contenuto, anche perché i contenuti presentati sono assai striminziti. Si tratta però di una tesi nella quale impera il "vezzo" di mettere quasi in automatico la virgola tra soggetto e verbo reggente senza che ci sia un inciso, considerato dai linguisti un errore gravissimo di sintassi: anche questo non dovrebbe essere un elemento utilizzabile per invalidare una tesi (oltre tutto di laurea magistrale), visto che è scritta ignorando una delle regole basilari della sintassi della lingua italiana? Per quanto riguarda infine la tesi di Guarrera, la parte storica a pp. 29-30 è talmente sintetica da presentare una storia poco riconoscibile. Considerato che si tratta di tesi di laurea magistrale, ci si poteva aspettare di più, relativamente all'inquadramento storico dei problemi poi trattati. Quindi, a Nicola Barbieri pare che tutte le tesi presentate siano da tenere in considerazione, con i loro limiti e le loro potenzialità innovative: nella Dal Colle l'analisi organizzativa, in Fichera l'analisi psicologica, in Guarrera il collegamento con la cittadinanza attiva e in Affatato il confronto tra il lupettismo GEI e il lupettismo catalano (unica tesi preceduta, oltre tutto, da una parte storica degna di tale nome, certo, con gli errori evidenziati). Conclude segnalando come migliore tesi quella di Susanna Dal Colle, soprattutto per l'uso innovativo di strumenti di analisi socioeconomica applicati al caso dello scautismo.

Cesare Corradini concorda con Claudia Viezzoli sia nel considerare la tesi di Susanna Dal Colle la migliore delle quattro, che segnala l'importanza della formazione scout anche in settori non strettamente legati alla didattica o all'educazione. Considera gli errore presenti nella tesi di Stefania Affatato compromettenti per un giudizio pienamente positivo, in quanto i riferimenti sbagliati indicano una certa superficialità nella ricerca, indipendentemente dal contenuto della tesi.

Marco Lombardi e Paolo Fiora concordano nell'identificare la tesi di Susanna Del Colle come la migliore, mentre ritengono che tutte le altre tre tesi siano comunque da considerare per la graduatoria finale.

Federico Lunardi, a questo punto, sintetizza quanto emerso nella discussione e propone la seguente graduatoria:

primo posto e assegnazione del premio Viezzoli 2014: tesi di laurea magistrale di Susanna Dal Colle

secondo posto a pari merito: lauree magistrali di Salvatore Fichera e di Giusi Guarrera

terzo posto: elaborato finale di Stefania Affatato.

La commissione approva la graduatoria proposta da Federico Lunardi.

La commissione ritiene peraltro di dover fare presente che la differenza di qualità tra le tesi di laurea magistrale e gli elaborati finali delle lauree triennali è tale da pensare di ripristinare, per la prossima edizione del premio, l'assegnazione di due premi (che possono poi essere assegnati o non assegnati), considerato anche il fatto che gli elaborati finali di laurea triennale saranno molto probabilmente in numero maggiore delle tesi di laurea magistrale, e quindi non si dovrebbe penalizzare chi si cimenta in un elaborato finale sullo scautismo a conclusione del suo percorso di laurea triennale.

Viene redatto questo verbale seduta stante, che viene approvato da tutti i partecipanti alla riunione telematica all'unanimità.

Reggio Emilia – Cremona - Trieste – Milano - Bruxelles, 8 settembre 2014

Federico Lunardi, Paolo Fiora, Claudia Viezzoli, Cesare Corradini, Marco Lombardi, Nicola Barbieri

LETTERE IN REDAZIONE

Carissimi Cavalieri,

in questo mesto tramonto dell'Ordine mi sembra giusto cercare di fare il punto e cercare di capire il PERCHE' siamo arrivati a questo punto.

Non pretendo di sapere tutto,altri sono più ferrati di me nella storia dell'Ordine. Ho però vissuto l'utimo periodo dell'Associazione (quello "moderno" per intenderci, dal 1975 in poi) da adulto,ricoprendovi diversi ruoli che mi permettono di esprimere queste valutazioni che non vogliono essere esaustive nè hanno la pretesa di essere LA verità in assoluto. Sono solo le mie opinioni personali basate, appunto, sul mio vissuto Associativo. dunque:

- È innegabile che molte persone appartenenti all'Ordine abbiano giocato a suo tempo un ruolo fondamentale nel pilotare l'Ente dalla sua forma "arcaica" al nuovo Statuto del 1976. Posso citare Raffaele Anzisi, Gianfranco Trevisan, Carlo e Franz Adami, Fabrizio Marinelli, Cesare Corradini ed altri. Ma erano appunto "persone" che facevano parte dell'Ordine e che agivano più che come Cavalieri, come membri di una pattuglia formatasi nell'ambito ed all'ombra della Formazione di Antonio Viezzoli.

- Di tutte queste persone l'emblema di San Giorgio era un segno distintivo, ma l'Ordine non è mai stato il centro del dibattito che andava crescendo. infatti, la sede dove le nuove idee e le nuove istanze venivano elaborate e proposte all'Associazione era appunto quella "Pattuglia" i cui membri, parafrasando il titolo di un libro scritto a tale riguardo da Fabrizio Marinelli, "la sera andava da Cesare". Diverse sono state, tra gli stessi Cavalieri, le persone, anche autorevoli, che non vedevano di buon occhio questo sommovimento che agitava l'Associazione.

- Con il nuovo Statuto si affermava dunque una nuova Classe Dirigente ma l'Ordine non usciva da quel cono d'ombra che già allora lo accompagnava e che è arrivato anche ai giorni nostri, come le ultime vicende dimostrano.

- Nella prima fase del nuovo Statuto l'Ordine si arricchì di nuovi personaggi emergenti e, sotto la guida di Trevisan, venne portata avanti una linea di affiancamento alla dirigenza dell'Ente, caratterizzata, nel CN e non solo, da una presenza importante di Cavalieri. Ma ancora una volta l'OSSG perse l'occasione di crescere culturalmente e di realizzare nel nuovo contesto la sua missione di "difensore dello scautismo", cosa questa che avrebbe comportato la necessità di studio e di elaborazione che un Movimento deve avere e che l'Ordine, proprio perchè composto, allora, dalle migliori intelligenze presenti in Associazione, avrebbe dovuto assumere, con un spirito di Servizio e di offerta del proprio contributo di idee, lasciando naturalmente libera l'Associazione ed i suoi dirigenti, di accogliere o meno quanto offerto.

- Con la candidatura e l'elezione di Chiara Olivo a Capo Scout, ma più ancora con la non elezione di Cesare Corradini alla Presidenza (e con il fatto decisivo della riconferma –di fatto illegittima- nel ruolo di Claudio Aicardi), il giocattolo si ruppe!

- Quei sei anni furono caratterizzati da forti contrasti tra la dirigenza nazionale e l'Ordine rappresentato dal suo Presidente Trevisan che di fatto si schierò contro le nuove idee che andavano emergendo grazie all'opera e alla intelligenza del nuovo Capo Scout . non sappiamo quanti dell'Ordine seguissero il Presidente nella sua battaglia, ma il fatto che da esso non si levassero voci difformi fece pensare a molti che l'allineamento fosse totale. L'Ordine in questo modo passò dall'essere

"solo" un oggetto misterioso ad essere "anche" un soggetto attivo nel contrasto al nuovo che stava emergendo. In questo modo venne etichettato da, ironia, altri Cavalieri che ben pensarono comunque di non uscire dall'Ordine stesso e di restituire l'insegna.

- Anche in questa fase l'Ordine non seppe diventare un centro capace di elaborare idee. Divenne, agli occhi di molti in Associazione come il covo dei "vecchi", incapaci di produrre alcunchè di nuovo o anche di alternativo alle nuove idee che andavano affermandosi, ma inspiegabilmente all'opposizione delle stesse. Quale poteva essere dunque il motivo di tale comportamento? Evidentemente la mera ricerca del "potere", per quanto ridicola possa sembrare a noi, oggi, questa idea!

- Successivamente, alla fine della gestione Olivo ed al passaggio di testimone da Trevisan ad altri, si placò non poco il contrasto tra l'Ente e l'Ordine ma, con il senno di poi, possiamo dire che il guaio era oramai fatto! Anche perchè l'Ordine stesso continuò nel suo non proporsi come "think tank" e, salvo il momento della ferma opposizione al tentativo di modifica dello Statuto dell'Ente senza passare dall'Assemblea portato avanti dal Consiglio Nazionale nel 1999-2000 – opposizione che peraltro vide anche altri attori -, la cifra distintiva dell'Ordine fu il silenzio.

- Anche la modifica della Promessa di Branca L fu accolta da un assordante silenzio dell'Ordine! Sia comunque chiaro che questa sorta di rimprovero non significa che l'OSSG dovesse opporsi alla modifica, ma che dovesse esprimersi pareva a me assolutamente doveroso visto appunto lo statuto dell'Ordine stesso.

- Nel mentre l'Ordine cresceva di numero, con una procedura che, stando all'esterno dello stesso, tutto risulta meno che chiara, e questo a causa del fatto che mai nessuno si è preoccupato di spiegare il come ed il perchè della stessa. Il risultato e la riprova di questo sono le espressioni di sospetto sul ruolo dell'OSSG riscontrabili nel verbale del Consiglio Nazionale di Settembre.

- E siamo arrivati all'oggi. Con questo retaggio ci si può stupire del fatto che il CN abbia decretato la fine dell'Ordine stesso? Di una escrescenza sospettata essere potenzialmente dannosa? Possiamo ragionare quanto vogliamo sulla evidente palese ignoranza che permea questo Consiglio Nazionale ed i singoli membri dello stesso, ma come lamentarsi se come comunità non siamo riusciti a farci capire? E peggio ancora, se non ci siamo mai posti il problema di cosa fare per farci capire e di come essere realmente utili all'Ente come Ordine, e non solo come singoli?

- Ora è purtroppo tardi. Questo CN non accetterà mai di rimangiarsi quanto deciso e decreterà chissà come e chissà cosa sull'unico punto ancora in sospeso: chi concederà la "decorazione di San Giorgio"! rimane il fatto che escludendo il referendum dei Cavalieri, cosa oramai acquisita, l'Ordine ha cessato di esistere in quanto tale. Si potrà formare una associazione di "decorati", ma lo si potrà fare per ogni "decorazione" di ogni ordine e grado, compresi gli encomi.

Facciamocene dunque una ragione, così come Paolo Fiora dovrà farsi una ragione del fatto di essere l'ultimo Capo Scaut che in quanto tale ha indossato l'insegna del cavalierato, ma che non potrà più indossarlo da adesso in avanti perchè tale Ordine cavalleresco non esiste più, e lui non è ancora arrivato al termine del suo mandato.
Altro ci sarebbe da dire sugli errori ultimi, dal non aver dato seguito alla costituzione dell'Ordine in Associazione autonoma, decisa a suo tempo dall'Assemblea ma bloccata dall'allora Presidente; all'aver disatteso la decisione ultima dell'Assemblea di mantenere codice fiscale e cassa autonomi; al non aver voluto prendere atto di quello che era il palese obiettivo del CN, o quantomeno della maggioranza dello stesso, peraldro denunciato in sede di Assemblea stessa.....
Ma in fondo forse la cosa non è poi così importante, visto anche un altro assordante silenzio: quello della stragrande maggioranza dei Cavalieri, giovani e meno giovani, di fronte a quanto è accaduto. Se non ci crediamo noi, chi altri volete che se ne faccia carico?

Guido Corda

2014, cento anni di Scautismo per molte Sezioni del C.N.G.E.I. tante storie da raccontare e da ricordare. Sebbene per Trieste questo traguardo sia ancora da raggiungere, il presente video ripercorre la storia della Sezione soffermandosi maggiormente prima, sul periodo della Giungla Silente e poi sulla rinascita dell'Associazione alla fine del 2° confitto mondiale in una Trieste non ancora italiana.

I personaggi del documentario sono **Antonio Viezzoli**, **Gualtiero Jesurum** e **Laura Aiuto Zumin**. Uomini e donne di ieri che dedicarono il loro tempo allo scautismo e la loro azione fu trainante per tutta l'Associazione Nazionale.

Il documentario è stato concepito per un pubblico giovane, non è un video per nostalgici, ma **è uno strumento**, che con testimonianze di "giovani di allora" ,vecchie fotografie e filmati storici, **può essere usato verso i nostri ragazzi** anche come esempio di continuità dell'essere scout.

A completamento del passato non potevamo non inserire nel DVD la presentazione della nostra Sezione, filmato proiettato al momento della deposizione pubblica della targa (10 maggio 2014) dove si insedio la prima sede dopo la rinascita del 1945

VOCE NARRANTE : Francesco Gusmitta AUDIO RECORDING VOCE: Alessandro Croci

DIGITALIZZAZIONE IMMAGINI: Andrea Ventin

IDEA/SCENEGGIATURA/RIPRESE: Rumer Graziano

CNGEI SEZIONE A TRIESTE

Questo DVD ed i suoi contenuti sono destinati esclusivamente per proiezioni private e non per altri usi. Il C.N.G.E.I. di Trieste non si assume nessuna responsabilità per un suo utilizzo improprio non autorizzato.

La Sezione di Trieste in Assemblea Nazionale avra' in vendita questo dvd, non un video per nostalgici ma uno strumento da poter usare in unità per raccontare la storia in maniera piacievole. Se siete interessati (costo 5 euro) mandate pure una email al seguente indirizzo presidente.trieste@cngei.it.

ATTENZIONE !!!!!

IMPORTANTE

RICORDO IL NUOVO NUMERO IBAN AL QUALE FARE RIFERIMENTO PER IL VERSAMENTO DELL'IMPEGNO ANNUALE :

IT48U0604511617000005000937

Intestato a Federico Lunardi c/o la Sparkasse filiale di Via Orazio - Bolzano

CHI VOLESSE CONTINUARE AD USARE IL VAGLIA POSTALE ,LO STESSO DEVE ESSERE SPEDITO A: Girotto Marco Via Alessandria 21/A/12 - 39100 Bolzano (per ottimizzare il versamento sul conto corrente) specificando nella causale: IMPEGNO OSSG 2014

Approfitto dell'occasione per sollecitare i ritardatari al versamento dell'impegno per il 2014

Sono stati spediti per posta ordinaria i libri del novantesimo; poiché non ho avuto quasi nessun riscontro di avvenuta ricezione da parte dei Cavalieri assenti all' ultima Assemblea ai quali è stato inviato, chi non lo avesse ricevuto può farmelo presente per procedere ad una nuova spedizione.

Raff.

Quando stavo per chiudere questo numero di Inf-Ordine ho appreso l'avvenuto decesso in Livorno di Brunello De Batte, figlio di Silvana e Bruno.

Chi volesse inviare un cenno l'indirizzo è :
Borgo dei Cappuccini 386 - 57126 - Livorno
0586 811450 - 338 6024775 - conticellisilvana@hotmail.it

Elenco appartenenti all'Ordine

1 ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 16147 Genova -	010/3773037		cadupinsori@hotmail.com
2 ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953	adami.francesco@tiscali.it
3 ADAMI CORRADINI Enrica Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
4 AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074		marcomariomaria@virgilio.it
5 BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830	nicola.barbieri@unimore.it
6 BOETTI Luca - Via M. di Canossa 8 42100 Reggio Emilia	0522/438985		boetti@ifoa.it
7 BOCCHINO Luigi Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014		luigi.bocchino@fastwebnet.it
8 BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176	ma.botta@yahoo.it
9 CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614	bcalvi@gmail.com
10 CASULLI Francesco - Via V. da Gama 109/3 - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968	347/2582615	f_casulli@hotmail.com
11 CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907	robertocenghiaro@gmail.com
12 CORDA Guido - via Gustinelli 21 24022 Alzano Lombardo	035/510408		gucord@tin.it
13CORRADINI Cesare - Via Valentini 1– 42030 Puinello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
14 CORRADINI Enrico C.so Garibaldi 1 42100 Reggio Emilia	0522/1872038	347/0544196	enrico.corradini@cngei.it
15 CORRADINI Michele - Via dei Due Gobbi 1- 42121 Reggio Emilia	**0522/440637**		**michecorra@ingcorradini.it**
16 CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129	mauro.cresta@fastwebnet.it
17 CRETTI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	**0575/1645325**	347/1972902	cri.bz.ar@gmail.com
18 DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637	francesco.dalfior@gmail.com
19 De GIORGIS Luca Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748	degiorgis@tin.it
20 DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873	luigi.delpero@fastwebnet.it
21DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279		**fiorenzo.della.torre@gmail.com**
22DI FRENNA Mario Via della Canalina 49—42123 Reggio Emilia		335/7041458	di_frenna@hotmail.com
23 **FIORA Paolo** Via Bergamo **6** - 26100 Cremona		**335/5874134**	**paolo.fiora@gmail.com**
24GIROTTO Marco - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042	marco.emilio.girotto@sparkasse.it
25GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754	gargiulo.luigi@hotmail.com
26GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122	doriano.g@pico.it
27 LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588	marco.lombardi@unicatt.it
28 LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058	docafgh@yahoo.it
29 MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina			
30 MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	347 3619798	lorenzomaggini@gmail.com
31MAILLI Tiziano Via Antonio Panizzi 3 - 42122 Reggio Emilia		349/7881182	tiziano.mailli@gmail.com
32 MANDATO Tommaso Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496	mandatoma@virgilio.it
33 MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609	cesaremarastoni@alice.it
34 MARCACCI Monia Via di Peretola 252 - 50145 Firenze		347/7732558	monia.marcacci@cngei.it
35 MARTIN Gianluca - Via P. Bembo 6—35010 Curtarolo PD		348/0976602	gianluca.martin@cngei.it
36 MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978	gucord@tin.it
37 OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079		
38-PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670		paolo.pace@comune.roma.it
39 PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto 34 - 61033 Fermignano PU	0722/331111	339/5795585	francopaloschi@virgilio.it
40 PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283		dario.paoletti48@gmail.com
41 PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133	escandolo@mclink.it
42 PASSERA Marialba—Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
43 PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335	ptpiccardi@gmail.com
44 PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074		ispirani@tin.it
45 POPPI Elena via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861		elena.poppi@unimore.it
46 ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403	ocirne_vi@libero.it
47 SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	**0575/1645325**	**331/6430510**	raffaello49@gmail.com
48 SISTO Davide - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076	davsis@talice.it
49 TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466		maurizio.tanzini@tin.it
50TITO Ottorino Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390	**ottorinotito@libero.it**
51 TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552	eliatrava2@yahoo.it
52VIEZZOLI Claudia - Via Sticotti 2 - 34123 Trieste	040/303171	349/5481621	clamar35@alice.it
53VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268	cadupinsori@hotmail.com
54 ZAGAMI Carlo Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062	czagami@notariato.it
55 ZAPPACOSTA Ermanno Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara		338.1816145	ermanno.zappacosta@virgilio.it